



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.60 / novembre 2024

Democrazia è partecipazione

l'eredità di Mons. Dho e la sfida dei nostri tempi

Il recente convegno in ricordo di Mons. Sebastiano Dho, tenutosi a Saluzzo, ha rappresentato non solo un tributo alla sua figura, ma anche un'occasione per riflettere su due concetti fondamentali per la nostra società: democrazia e partecipazione. Questi due termini, profondamente legati tra loro, descrivono un processo che va ben oltre la sfera istituzionale. Partecipare non significa soltanto compiere un atto formale all'interno del sistema politico, ma rappresenta un'esperienza quotidiana e personale che coinvolge l'essenza stessa del vivere insieme. La partecipazione, infatti, è un **atto che trascende il semplice esercizio di un diritto**: è un incontro con l'altro, un cammino condiviso che riflette la nostra chiamata a costruire una comunità più giusta e solidale. Come ci ha insegnato il Vescovo Sebastiano, partecipare è un **gesto di responsabilità**, un'espressione di amore che ci invita a prenderci cura del bene comune e a vivere la fraternità.

UN CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA

Democrazia e partecipazione richiedono un cambiamento di prospettiva: non sono questioni solo giuridiche o politiche, ma esistenziali e spirituali. La democrazia è il luogo in cui si realizzano la dignità umana e la vocazione di ogni individuo a contribuire alla costruzione del bene comune. Non si tratta semplicemente di esercitare il proprio diritto di voto, ma di comprendere che ogni nostra azione, ogni nostro pensiero e ogni nostro silenzio possono influire sulla vita degli altri, sia in positivo che in negativo. Ogni gesto di partecipazione è, dunque, un atto di responsabilità verso il prossimo e verso la società. In questo senso, la partecipazione supera il concetto *cittadinanza attiva*, diventando un **cammino di crescita spirituale e personale**. Partecipare significa uscire dall'individualismo per abbracciare una **visione comunitaria della vita**, in cui ogni persona è chiamata a dare il proprio contributo alla costruzione di una società più giusta e fraterna. La democrazia, se vissuta in questa ottica, si trasforma da meccanismo di governo a **cammino di conversione**, un'esperienza di incontro e di apertura verso l'altro.

UNA VISIONE SPIRITUALE DELLA PARTECIPAZIONE

Mons. Dho ci ha lasciato un'eredità che richiama questa **visione spirituale della partecipazione**. La sua vita è stata un esempio di servizio disinteressato, una testimonianza viva del fatto che la democrazia non si limita ai palazzi del potere, ma si costruisce nei piccoli **gesti quotidiani di cura e solidarietà**. In ogni persona che incontriamo, siamo chiamati a riconoscere un fratello o una sorella, con cui condividiamo la responsabilità di costruire un mondo migliore. (segue a pag.3)

Davide Debernardi

IN PRIMO PIANO

LA DEMOCRAZIA CI STA A CUORE

Idee e stimoli da Trieste
per un rinnovato impegno dei cattolici

convegno regionale unitario

Sabato 23 novembre 2024 – Torino

Programma a pag. 2



Convegno storico – sabato 30 novembre 2024

Programma a pag.2



Raccolta firme per la
partecipazione democratica
le proposte a pag. 5

in questo numero

- Democrazia è partecipazione
- Tra storia e memoria della Resistenza
- L'AC e gli ostacoli al cammino sinodale
- Migranti e diritto d'asilo
- Partecipazione politica: due proposte
- Testimoni: Beppe Elia
- Antisemitismo e governo israeliano
- La sfida alla democrazia
- Gioco d'azzardo
- Dalle diocesi: Violenza - Salute e Costituzione
- Materiali per la formazione civile e spirituale

Il servizio di documentazione curato
dall'AC regionale è pubblicato in
collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e
l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ

UP





TRA STORIA E MEMORIA DELLA RESISTENZA

La testimonianza di Giorgio Catti

Giorgio nacque a Torino il 28 ottobre 1925. Studente, fu ucciso dai fascisti a 19 anni a Porte di Cumiana (TO) il 30 dicembre 1944, insieme ad altri giovani cattolici e ad un giovane valdese (E. Long). È medaglia di bronzo al valor militare alla memoria.

Il Convegno del 30 novembre 2024 mira a ri-proporre la figura di Giorgio Catti giovane cattolico, coraggioso, antifascista e "resistente", ai giovani e adulti di oggi, credenti e no. Egli è stato una figura importante nella storia della Comunità cristiana di Santa Rita e dell'AC torinese; evidenti le affinità e i legami con Pier Giorgio Frassati.

Catti offre una testimonianza esemplare, di forte attualità, di cittadino e credente:

- per la sua capacità/volontà di intessere l'ordito del quotidiano secondo la trama del Vangelo (ad imitazione di Pier Giorgio), con un "fervore spirituale", tradotto in pratica di vita, a livello sociale e politico,
- per la sua forte appartenenza ecclesiale, attraverso la "militanza" nell'Azione cattolica e l'attività di volontariato nelle Conferenze di San Vincenzo a favore dei più poveri.
- per la sua devozione verso Pier Giorgio: a pochi passi dal suo corpo martoriato fu trovata un'immaginetta insanguinata di Frassati in cui era riportata la seguente frase: "La migliore vendetta è il perdono";
- per l'impegno civico che lo condusse a svolgere attività antifascista all'università e a "farsi" poi partigiano nella Resistenza (è ricordato come "Partigiano Santo"), nella convinzione che anche le forze cattoliche dovessero partecipare, come tali, al «secondo risorgimento» per cercare la giustizia e la pace e promuovere la democrazia nel nostro Paese;
- per averci mostrato - nella compagnia di tanti altri resistenti, credenti e no - di non aver avuto paura della libertà e cioè di aver vissuto, donando la sua vita;
- per essere stato - come tanti altri cittadini cattolici, laici (si pensi tra i tanti a Gino Pistoni) ed ecclesiastici dell'AC - protagonista della lotta di Liberazione, evento plurale, da cui prese le mosse la Costituzione: essa è frutto lungimirante e saggio di quell'impegno nella Resistenza e che, ieri come oggi, riguarda tutti da vicino. Per questo va attuata e difesa per il bene di tutti.

La testimonianza di Giorgio Catti ci sollecita a considerare come le conquiste di ottant'anni fa non siano scontate o acquisite una volta per tutte ma vadano custodite giorno per giorno, vivendo all'altezza di coloro che ci hanno preceduto e continuando ad alimentare la passione civile e la partecipazione alle sorti delle proprie comunità

per gli organizzatori del convegno

Dino Cassibba, presidente AC S.Rita,

Agnese Ranzani, Presidente del Volontariato Vincenziano di S.Rita, **Marco Castagneri** Centro Studi "Giorgio Catti"

AZIONE CATTOLICA
DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
GRUPPO FEDE/POLITICA



settimane
sociali
DEI CATTOLICI IN ITALIA
50

LA DEMOCRAZIA CI STA A CUORE
Idee e stimoli da Trieste
per un rinnovato impegno dei cattolici

convegno regionale unitario

*responsabili AC e delegati diocesani
alla 50° Settimana Sociale di Trieste*

Sabato 23 novembre 2024 - ore 9.15-12.30

Torino – centro diocesano AC, corso Matteotti 11

programma

- arrivi, accoglienza
- **introduzione** di **Gianni Ronco**, coordinatore gruppo fede-politica
- **preghiera e riflessione sulla Parola** di **don Marco Ghiazza**
- **relazione** "Quale cammino dopo Trieste?" **Gaetano Quadrelli**,
responsabile regionale Pastorale Sociale e del Lavoro
- **testimonianza** di due delegate a Trieste
 - **Silvia de Castro** (AC Torino) "La Settimana Sociale, Trieste e i triestini"
 - **Beatrice Gastaldi** (GIOC) "Giovani e partecipazione"
- **Dialogo insieme**
- **Conclusioni**: "Quali indicazioni per l'AC nelle diocesi"
a cura di Gianni Ronco e Matteo Massaia, delegato regionale AC



GIORGIO CATTI SULLE ORME DI PIERGIOGIO FRASSATI

Verso l'alto e verso l'altro

PROGRAMMA

- 9.00 Accoglienza
- 9.15 Apertura lavori e saluti istituzionali
- Don Mauro Rivella, Parroco di Santa Rita
 - Luca Rolandi, Presidente della Circoscrizione 2
- 9.30 Prima parte
- Roberto Falcioni, "Vivere da cristiani il proprio tempo: la testimonianza di Pier Giorgio Frassati"
 - Marta Margotti, "L'impegno politico di Pier Giorgio Frassati tra adesione al Partito popolare e lotta al fascismo"
 - Don Giuseppe Tuninetti, "Giorgio Catti: dall'Azione Cattolica alla Resistenza, fino al "martirio"
- 10.30 Pausa
- 10.45 Seconda parte
- Chiara Genisio, "L'attualità di Giorgio Catti nel segno della fraternità".
 - Vittorio Rapetti, "Cattolici tra patria, democrazia e libertà. Dal Partito popolare alla Resistenza"
 - Rita Pera, "Testimonianza"
 - Marco C. Giorgio, "Condivisione"
- 11.45 Dibattito
- 12.15 Conclusioni
- Alberto Riccadonna, Direttore La voce e il tempo
- 12.30 Chiusura e saluti

SABATO 30 NOVEMBRE

**SALONE TEATRO PARROCCHIA DI
SANTA RITA, VIA GIUSEPPE
VERNAZZA, 26/B, TORINO**



Il Convegno è promosso dall'Azione Cattolica di Torino ed organizzato dall'Azione Cattolica e dal Gruppo di Volontariato Vincenziano di Santa Rita, dal Centro Studi Giorgio Catti di Torino e con la collaborazione di tutti i gruppi parrocchiali rappresentati nel Consiglio Pastorale Parrocchiale di Santa Rita



LA VOCE E IL TEMPO
con il patrocinio di
CIRCOSCRIZIONE 2



Democrazia è partecipazione

(segue da pag.1)

Partecipare, in questa prospettiva, diventa un atto di amore, che si esprime in mille modi: dal prendersi cura dei più fragili, al sostenere le iniziative culturali e sociali del proprio territorio, fino a difendere il creato. Ognuno di questi gesti è un passo verso una democrazia più inclusiva, più partecipata, più autentica. In un mondo sempre più individualista e frammentato, la cultura della partecipazione si presenta come un vero e proprio **antidoto contro l'indifferenza**.

PARTECIPAZIONE COME RESISTENZA

La globalizzazione e la tecnologia hanno sicuramente portato grandi vantaggi, ma hanno anche contribuito a isolare gli individui, rendendoli più inclini a rifugiarsi nella propria sfera privata, dimenticando l'importanza del *vivere insieme*. La partecipazione non è solo un dovere civico, ma un atto di resistenza contro le spinte disgregatrici che minacciano di spezzare il tessuto sociale. Come ci ha insegnato Emmanuel Mounier, **la persona umana trova la sua pienezza nella relazione con gli altri**, e non può realizzarsi pienamente se non all'interno di una comunità. La vera democrazia si fonda su questa interdipendenza: ognuno di noi è parte di un tutto più grande, e il benessere della comunità dipende dalla partecipazione attiva e consapevole di tutti i suoi membri. Ogni volta che partecipiamo a un'iniziativa di volontariato, che ci impegniamo per una causa comune, che ci prendiamo cura di chi è in difficoltà, stiamo contribuendo a rafforzare questo legame sociale e a rendere la democrazia più forte.

TERRITORIO E QUOTIDIANITÀ

Il nostro territorio piemontese, con la sua lunga tradizione di solidarietà sociale e di attenzione ai più deboli, rappresenta un esempio virtuoso di come la democrazia possa essere costruita dal basso, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini. Le associazioni locali, le parrocchie, le cooperative sociali sono spazi dove si sperimentano



tano concretamente i valori democratici, dove la partecipazione diventa formazione civica e laboratorio di crescita personale e collettiva. Sono luoghi in cui si sperimenta una **democrazia partecipativa**, che non si limita all'esercizio del voto, ma che si esprime in mille forme diverse di impegno quotidiano. Il Piemonte può essere un laboratorio privilegiato per sperimentare nuove forme di democrazia partecipativa, capaci di rispondere alle sfide del nostro tempo. Ma questo richiede un cambiamento di mentalità, una disponibilità a mettersi in gioco, a uscire dalle logiche del *"si è sempre fatto così"* per aprirsi a nuove forme di partecipazione che siano più inclusive e più in sintonia con le esigenze della nostra società contemporanea.

VITA SOCIALE E CURA DEL CREATO

Un aspetto fondamentale della partecipazione è il legame profondo tra la partecipazione alla vita sociale e la cura del creato. Partecipare significa anche assumersi la responsabilità di prendersi cura del Mondo che ci è stato affidato, proteggendo l'ambiente e promuovendo uno sviluppo sostenibile che sia rispettoso delle risorse naturali e delle future generazioni. In questo senso, la partecipazione diventa un'espressione concreta di quella Ecologia Integrale" che Papa Francesco ha richiamato con forza nella Laudato Si. La democrazia non si costruisce attraverso le istituzioni politiche, ma anche attraverso il nostro rapporto con il creato. Ogni gesto di attenzione all'ambiente, ogni iniziativa volta a promuovere uno stile di vita più sostenibile, è un atto di partecipazione che contribuisce alla costruzione di una società più giusta e solidale.

ALLENARSI ALLA PARTECIPAZIONE

Allenarsi alla partecipazione, quindi, non significa soltanto dedicare qualche ora al volontariato o impegnarsi in una campagna elettorale. Significa assumere un **atteggiamento di apertura e di responsabilità verso il mondo che ci circonda**, riconoscendo che ogni nostra azione ha un impatto sulla vita degli altri. Come credenti e come cittadini, siamo chiamati a promuovere una cultura della partecipazione che sia in grado di affrontare le sfide del nostro tempo, che sappia includere i più fragili e che metta al centro il **valore della solidarietà**.

Concludendo, la democrazia non è un fatto, ma un processo che tocca ogni aspetto della nostra vita quotidiana. Partecipare significa contribuire alla costruzione del bene comune nelle piccole e grandi scelte che facciamo ogni giorno. E la domanda finale rimane aperta: *quanto siamo disposti ad allenarci, oggi, per costruire la democrazia di domani?*

Davide Debernardi – AC Saluzzo



al convegno di Saluzzo dedicato a mons. Dho e democrazia - al consiglio regionale AC di Torino (in alto)



UNA LETTERA PER APRIRE UNA RIFLESSIONE INSIEME

L'AC e GLI OSTACOLI AL CAMMINO SINODALE

Cari amici, in Ac da sempre siamo abituati a condividere qualcosa della nostra personale esperienza di vita nel qui ed ora dei nostri giorni.

Parto dal riferire come la mia partecipazione alla "Giornata Mons. Dho" a Saluzzo, sabato 19 ottobre, sia stata per me un momento bello, arricchente, "ossigeno" per la mente e il cuore, nel presente momento storico. D'altro lato, la vita ordinaria nella realtà ecclesiale locale comporta crescenti, variegati problemi. Problemi comuni anche ad altre chiese locali; cosa che non ne attenua la portata e tanto meno ci consola!

L' AC ci aiuta a sentirci coinvolti nella responsabilità comune di partecipazione personale e associativa alla vita/missione delle nostre comunità, secondo la nostra condizione di laici cristiani. Aldilà di tante difficoltà ad esercitare ed esprimere tale partecipazione, mi preoccupa e mi addolora quanto continua ad ostacolare l'affermarsi dello stile sinodale. È un'aspirazione di tanti, necessità per la Chiesa del Concilio, per essere secondo il progetto per il quale il Signore l'ha istituita. Essere luce, lievito, sale nel mondo, per la venuta del Regno di Dio: pace, giustizia, fraternità.

Dobbiamo, invece, ancora fare i conti con visioni di Chiesa ante-Concilio, che comportano divisioni nel clero, con sofferenza, disorientamento, allontanamento, scoraggiamento, specie nei laici partecipi nella comunità. Non è affrontato come meriterebbe il tema della formazione e valorizzazione del laicato. Talvolta si favorisce la riduzione del cristianesimo all'osservanza di "pratiche" e devozioni, sottovalutando la sua straordinaria valenza umanizzante e la missionarietà di tutto il Popolo di Dio.

Mi fermo qui, concludendo che le belle esperienze (quelle regionali e nazionali come quelle diocesane e nella vita ordinaria in AC), alimentano la gioia, la gratitudine, l'entusiasmo, che sussistono nonostante i limiti crescenti a causa dell'età e le difficili situazioni locali, dentro la realtà tremendamente tragica del mondo.

Anche oggi siamo chiamati a dare al Signore i nostri poveri cinque pani e due pesci per dividerli con gli altri.

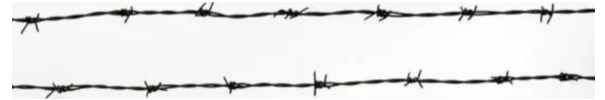
Un abbraccio forte e il ricordo nella preghiera .

M.Teresa Balocco - AC Mondovì

(già presidente diocesana e incaricata regionale, con i suoi 84 anni continua il servizio in AC e nella Chiesa)

MIGRANTI E DIRITTO D'ASILO

Alcuni riferimenti oltre le polemiche



Le durissime **polemiche** che hanno animato il dibattito pubblico in Italia in merito alle norme sull'accoglienza dei migranti, hanno generato **effetti negativi e pericolosi**, non solo per i migranti, ma per i rapporti tra le istituzioni del nostro paese: il conflitto tra governo e magistratura, il contrasto tra il governo italiano e le istituzioni europee, la ulteriore riduzione degli spazi di dialogo costruttivo per individuare soluzioni praticabili e rispettose delle persone, specie dei più fragili (v. il contrasto del governo all'azione delle ONG che si occupano di salvare migranti in pericolo, i centri di smistamento in Albania). Si è profilato inoltre il rischio che la questione migrazione diventi un grimaldello per mettere in discussione i principi della Costituzione (in part. l'art.10) ed i rapporti giuridici tra Italia e Unione Europea.

Opportuno quindi segnalare alcuni riferimenti, utili a orientarsi in una questione difficile ma che ci interpella direttamente.

Il primo è offerto dal **Messaggio di papa Francesco** "Dio cammina con il suo popolo" in occasione della 110° giornata mondiale del migrante e rifugiato: egli offre le coordinate spirituali e morali per affrontare il giudizio sui trattamenti inumani che generano le pratiche messe in atto da diversi stati per fronteggiare i migranti, limitando i diritti fondamentali e le norme previste dai trattati internazionali. <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/20240524-world-migrants-day-2024.html>

Un secondo orientamento viene dall'editoriale di **Renato Balduzzi**, che spiega con chiarezza i termini giuridici della questione, in particolare del dovere del giudice italiano di applicare le norme del diritto europeo in caso di contrasto con quelle nazionali, secondo quanto previsto dall'art. 11 della Costituzione e dai trattati europei: *Diritto d'asilo sistema UE, Perché non serve "buttarla in politica"*. <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/diritto-dasilo-sistema-ue>.

Un terzo elemento ci viene da uno dei più esperti studiosi del fenomeno, **Massimo Ambrosini**, che evidenzia la funzione propagandistica delle politiche migratorie di Trump e di alcuni stati europei, che tanta parte hanno avuto e avranno nella conquista del consenso. <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/le-improponibili-deportazioni-promesse-da-trump> (v.r.)

PARTECIPAZIONE POLITICA

Due proposte di legge per rilanciarla

Frutto della collaborazione tra “Argomenti 2000” e l’Associazione di amicizia politica e le ACLI, sono state presentate due proposte di legge di iniziativa popolare, per le quali si stanno raccogliendo le firme tra i cittadini. Si tratta di un modo concreto **per rispondere alla crisi della democrazia** che ha investito il nostro Paese non meno che gli altri stati europei e quelle che un tempo abbiamo considerato le principali democrazie nel mondo. Le due proposte riguardano: il funzionamento dei partiti (democrazia interna, trasparenza, finanziamento pubblico) e le misure per facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita politica locale (assemblee e istituti partecipativi). Entrambe mirano a **dare attuazione ai principi costituzionali** riguardanti il ruolo dei partiti e la partecipazione dei cittadini.

E’ possibile firmare online e ottenere l’attestato di sottoscrizione, utilizzando i seguenti link (dove trovi il **testo completo delle proposte di legge**) e la propria identità digitale

- **TRASPARENZA DEI PARTITI**

<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/500022>.

- **PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA:**

<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/500023>



<https://www.argomenti2000.it/content/raccolta-firme-su-due-progetti-di-legge>

Tali proposte si pongono in continuità con il percorso avviato con la 50° settimana sociale di Trieste. La presentazione video con **Ernesto Preziosi** ed **Emanuele Manfredonia** https://www.play2000.it/detail/18?episode_id=9733&season_id=465

TESTIMONI



La registrazione completa del Convegno in <https://www.youtube.com/live/YAXAr4k8PVg>

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

ANTISEMITISMO E GOVERNO ISRAELIANO

In una recente pubblicazione (*Il suicidio di Israele*, Laterza, 2024) **Anna Foa** ha affrontato il tema complesso dell’antisemitismo. La studiosa lo distingue dall’antisionismo, pur evidenziandone la contiguità, specie di fronte al comportamento dello stato di Israele e del governo di Netanyahu. “Soprattutto in questo momento, in cui le vittime di Gaza e l’estensione della guerra al Libano e contro l’Autorità Palestinese in Cisgiordania accrescono ovunque nel mondo sentimenti antisemiti, nell’origine di questa crescita un ruolo fondamentale la gioca la politica dell’attuale governo israeliano. Difendere tale politica, attribuirla alla necessità di difesa, assimilare ai terroristi tutti i palestinesi rappresentano la molla principale dell’antisemitismo”. (v. “Il nuovo antisemitismo e la fine dell’eccezionalismo ebraico” in “*Limes*” n.9/2024, p.48). v. anche <https://www.osservatoreromano.va/it/news/2024-11/quo-257/israele-al-bivio.html>



LA SFIDA ALLA DEMOCRAZIA

IN ITALIA

Il recente documento dei responsabili dell'Azione Cattolica di Vicenza sulla democrazia, esprime con chiarezza i pericoli che le scelte della Destra italiana pongono al sistema politico, con una ormai esplicita volontà di superare il modello della **separazione e autonomia dei poteri** dello stato, con un violento scontro con la Magistratura (le norme sui migranti sono solo uno dei terreni di tale scontro). Chiaro il rischio di una "democrazia a bassa intensità", come segnalato dal presidente Mattarella a Trieste. leggi **AC Vicenza** <https://www.vipiu.it/leggi/no-democrazia-a-bassa-intensita-let-tera-alcuni-amici-azione-cattolica-vicentina/>.

La stessa legge attuativa della **autonomia differenziata** pone seri rischi alla coesione della Repubblica ("una e indivisibile") e al mantenimento dei sistemi nazionali di sanità, scuola, previdenza, ..., di fatto stravolgendo il prezioso valore dell'autonomia e del decentramento amministrativo sancito dalla nostra Costituzione. Preoccupa la combinazione di tale processo con la riforma costituzionale che introduce il "**premierato**", con il rafforzamento del potere del governo a scapito del Parlamento, già depotenziato dal passaggio di competenze alle regioni. Leggi **Barca -Mornioli** <https://www.vita.it/idee/lautonomia-differenziata-uno-stravolgimento-del-principio-costituzionale-del-decentramento/>. Rilievi che ben si evidenziano nella valutazione della **Corte Costituzionale**. leggi comunicato stampa della Consulta 14 novembre https://www.cortecostituzionale.it/documenti/comunicatistampa/CC_CS_20241114180612.pdf



SU SCALA INTERNAZIONALE, USA/EUROPA

Si tratta di una vera e propria **sfida al sistema e al metodo democratico**, che si inserisce in un quadro più ampio, che coinvolge gli altri paesi di tradizione democratica (come gli USA) e si collega ad altre dimensioni della società, in particolare all'economia e alla cultura. Le sfide si intrecciano e si rafforzano a vicenda.

Così la **vittoria di Trump** ha riportato alla ribalta la tendenza all'isolazionismo degli USA, che pone l'Europa, ed in particolare l'**Unione Europea**, in una situazione di grave difficoltà. Infatti, ciò coincide con uno dei punti più bassi della solidarietà europea, con la crescita dei sovranismi e dalle visioni illiberali alla Orban (con tanti ammiratori in Italia). L'attacco all'UE da parte delle altre grandi potenze non è di oggi, ma l'incerto cammino dell'Unione – condizionata dalla guerra in Ucraina – rende tale sfida particolarmente

micidiale. Sui motivi della vittoria di Trump leggi **Leonardo Becchetti** in <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-trumpnomics-ai-raggi-x> e **Francesco Costa** <https://www.ilpost.it/live/da-costa-a-costa/#item-3181062>

GUERRE ED ECONOMIA

Anche perché le guerre e l'instabilità internazionale spingono l'incremento delle spese militari, con un forte impiego di risorse (oggi supera la cifra di 1730 miliardi di dollari, con utili impressionanti per chi fabbrica e commercia armi). Risorse inevitabilmente sottratte agli investimenti sociali, educativi, assistenziali e per la transizione climatica. E mette in discussione il massiccio investimento di risorse necessario in Europa per rispondere alle sfide economiche decisive per il nostro futuro: dai rapporti commerciali con i paesi extra-europei, alla crisi demografica, dalla digitalizzazione alla decarbonizzazione e alla questione del debito pubblico leggi **Stefania Tomasini** in https://ilregno.it/attualita/2024/16/italia-economia-allaltezza-delle-sfide-stefania-tomasini?utm_source=newsletter-mensile&utm_medium=email&utm_campaign=2024/16

NAZIONALISMI, MULTILATERALISMO E CLIMA

Il rapporto tra crisi della democrazia e rapporti internazionali forse non è troppo evidente, ma ha un forte peso: la ripresa di nazionalismi (sovranismi nel caso europeo) indebolisce il grado di collaborazione tra gli stati, compromette il metodo del multilateralismo, mina il lavoro degli organismi internazionali, sempre più necessari per affrontare con efficacia i problemi globali, a cominciare dalla crisi climatica, dalle guerre, dalla costruzione del diritto internazionale. Palese i riflessi sulla COP29 in corso in Azerbaigian. leggi **Lucia Capuzzi** in <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/pace-clima-multilateralismo-lucia-capuzzi>

La crisi del sistema internazionale e la diffusione di ideologie nazionaliste, di logiche contrapposte, si **riflette anche sulla Chiesa**: il magistero di Francesco viene messo in discussione o ignorato da molti cristiani; la stessa crescita dei movimenti tradizionalisti palesa questa tensione interna alla Chiesa, mentre il processo ecumenico – specie col mondo ortodosso – ha segnato un pesante arresto.

IN SOSTANZA, mi pare che la sfida alla democrazia sia uno dei tratti forti del nostro tempo, che richiede **una maggior consapevolezza**, anche da parte dei cristiani, perché implica una revisione del futuro possibile e implica serie questioni di coscienza. E pone anche una ipotesi al dialogo tanto invocato tra politici di diversi schieramenti. Per questo è necessaria non solo una lettura socio-economica e politica, ma anche **una lettura spirituale** di quanto sta accadendo. Altrimenti l'esortazione alla speranza rischia di restare astratta e disincarnata

Vittorio Rapetti



GIOCO D'AZZARDO

PREVENIRE E CURARE o RIMUOVERE?

Ancora un episodio che segnala la scarsa attenzione dei governi (nazionale e regionale) di centro-destra per il dramma del gioco d'azzardo. Dopo lo smantellamento della legge regionale che poneva limiti alla diffusione delle "macchinette", ora registriamo la proposta contenuta nell'articolo 66 del disegno di bilancio 2025: sopprimere il fondo vincolato per gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del Disturbo del gioco d'azzardo. Di conseguenza sarà eliminato l'"Osservatorio per il contrasto al gioco d'azzardo e alla dipendenza grave", organismo consultivo costituito nel 2012 dal ministro Balduzzi. Una operazione assai grave e dalle prevedibili, negative conseguenze, illustrata sul sito di ALEA. <https://www.gambling.it/>, (dove si può sottoscrivere l'appello sul tema). Ad aggravare un quadro con tratti già assai drammatici, denunciato dalla Consulta nazionale antiusura: alla dipendenza dalle slot e dai "gratta&vinci" si aggiunge la crescita delle scommesse online, come riferisce **Antonio Mira** in *Azzardo, bruciati 147 miliardi*, in "Avvenire" del 16.11.2024.


ALEA

Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio



Presidenti diocesani, assistenti e delegazione regionale al Convegno nazionale -- la delegazione regionale incontra l'AC di Cuneo-Fossano



DALLE AC DIOCESANE

DA ASTI

VIOLENZA IERI, OGGI E DOMANI

Intervento di:
Dott.ssa Viviana Garbagnoli
Avv. Davide Arri
Moderata da:
Avv. Maria Bagnadentro

Sabato 30 novembre
Dalle 19:00 alle 21:00

Foyer delle famiglie
Via Milliavacca, 5

A SEGUIRE APERITIVO
(costo di 5 €)

Iscrizione necessaria

Info:
acg_asti
acgiovani.asti@gmail.com

DA ACQUI

i lunedì del sociale

TESSERA SANITARIA
REPUBBLICA ITALIANA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
Sesso: _____
Codice fiscale: _____
Cognome: _____
Nome: _____
Data di scadenza: _____
Luogo di nascita: _____
Provincia: _____
Data di nascita: _____
REGIONE PIEMONTE

SALUTE/SANITÀ E COSTITUZIONE
interviene il prof. **RENATO BALDUZZI**
Ordinario di Diritto Costituzionale – presidente del Centro di Cultura dell'Università Cattolica - AI
introduce e modera:
Mauro Stroppiana, medico, già pres. diocesano AC

25 NOVEMBRE 2024
ACQUI TERME – Salone San Guido – ore 20.45

Comunità pastorale San Guido - Acqui

Adescono all'iniziativa
AVUSS - CENTRO DI ASCOLTO - CRESCERE INSIEME - EQUAZIONE - MOVIMENTO PER LA VITA - OFTAI - SCOUT/MASCI - RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO - SAN VINCENZO - SERRA CLUB - WORLD FRIENDS

Azione Cattolica associazione interparrocchiale

"Basta. L'amore che salva e il male insopportabile"

La proposta pastorale 2024-25 dell'arcivescovo di Milano **Mario Delpini**
<https://www.chiesadimilano.it/cms/documenti-del-vescovo/mario-delpini-documenti-del-vescovo/lettera-pastorale/basta-lamore-che-salva-e-il-male-insopportabile->



PER LA FORMAZIONE

**sussidi per la formazione personale,
in gruppo, ai campi estivi,
per il programma annuale
proposti dal gruppo fede-politica
dell'AC regionale**

Per una città rinnovata

Vita spirituale e azione politica del cristiano
*Interventi di Gabriella Valsesia, Gianni Ronco,
d.Marco Ghiazza, Roberto Falcicola*
in www.acpiemonteaosta.it – e fascicolo a stampa

Democrazia è partecipazione

Prendere sul serio la crisi
Verso e oltre la 50° settimana sociale
Tra storia e attualità / Schede per un percorso
a cura di Vittorio Rapetti -
in www.acpiemonteaosta.it – fascicolo a stampa

Democrazia e cittadinanza tra Magistero e Costituzione

interventi di Gabriella Valsesia, Paolo Ponzio,
<https://www.acquiac.org/2024/02/10/democrazia-partecipazione-e-cittadinanza/> - registrazione video
<https://www.youtube.com/watch?v=LdYq30oFnH0>

Cambiamenti climatici, creazione e stili di vita

*interventi di Lucia Capuzzi, Claudio Riccabone,
Stefano Calosso registrazione video*
<https://www.youtube.com/watch?v=DeIY9i2O0Yc>

Suolo: bene comune o bene di consumo?

sintesi seminario PSL 2023
di Leopoldo Cassibba e Gaetano Quadrelli
in "Dossier creato" – Costruire la città n.51

Quale agricoltura in Europa?

Transizione e svolta agro-ecologica:
il ruolo della cultura e della politica
di Leopoldo Cassibba e Gaetano Quadrelli
in www.acpiemonteaosta.it – e fascicolo a stampa

Per un'Italia di sana e robusta Costituzione Quali riforme costituzionali?

- Autonomia differenziata
 - Presidenzialismo/Premierato
- in www.acpiemonteaosta.it

La Costituzione: un progetto per il futuro - catalogo e mostra

da richiedere alla Delegazione Regionale AC

**La Costituzione
italiana:
un progetto
per il futuro**

*Dalla Resistenza alla Costituente
Protagonisti, idee e principi base
Le donne al voto la prima volta*
Vittorio Rapetti - Mauro Stroppiana

Quale Europa?

Tra integrazione e sovranismo

*il percorso storico e gli aspetti economici e
geo-politici a cura di V.Rapetti, sussidio audio-
video a disposizione sul sito dell'AC regionale: slide
utilizzabili in gruppo, in parrocchia e fatto circolare
liberamente. In www.acpiemonteaosta.it e video
su <https://youtu.be/Ii9i9W0FvEO>*

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
<http://www.acpiemonteaosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it
la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

*Redazione: Matteo Massaia, Massimo Liffredo,
Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio
Rapetti, hanno collaborato: Marco Tommasino,
Gaetano Quadrelli, Davide Debernardi-
novembre 2024*